

**DIFENDI I TUOI
DIRITTI!!!**

**ISCRIVITI ALLA
UILCA**



**ANNO VIII N. 83
GIUGNO 2019**

**VISITA IL SITO:
www.uilcabnl.com
SCRIVICI A:
uilcattivi@gmail.com**

NEWS MAGAZINE

della UILCA - Gruppo BANCA NAZIONALE DEL LAVORO/BNPP

LA MIA UILCA BNL

di Andrea D'Orazio

Mi sono spesso chiesto quale debba essere il ruolo del sindacalista, in un momento storico come quello attuale, dove le tecnologie e le innovazioni corrono ad una velocità tale da comportare continue modifiche e cambi di rotta nelle dinamiche del lavoro. Anche il nostro settore e la nostra azienda non sono esenti da tali cambiamenti: l'utilizzo della digitalizzazione, della robotica, delle intelligenze artificiali, sembrano mettere

(... segue a pag. 3)

IL MIO VIAGGIO NELLA UILCA BNL

di Francesco Molinari

Il mio viaggio nella UILCA BNL è arrivato all'ultima fermata, ma continuerò la mia attività sindacale con un incarico nella Segreteria Nazionale. Il 10 e 11 giugno il Consiglio della UILCA BNL ha eletto il nuovo Segretario Responsabile del Coordinamento del Gruppo BNL: l'amico Andrea D'Orazio che ha tutte le caratteristiche e capacità per portare avanti la nostra Organizzazione. Sono sicuro che ricoprirà questo ruolo con competenza, passione e coraggio

(... segue a pag. 3)

ANDREA D'ORAZIO ELETTO NUOVO SEGRETARIO RESPONSABILE DELLA UILCA GRUPPO BNL



(Da sin: G. Ronga, I. Tripodi, M. Cogo, A. D'Orazio, M. Masi, F. Molinari)

Nei giorni scorsi, alla presenza del Segretario generale UILCA Massimo Masi, il Consiglio di Coordinamento UILCA Gruppo BNL, ha eletto all'unanimità Andrea D'Orazio quale nuovo Segretario Responsabile. D'Orazio sostituisce Francesco Molinari, oggi Tesoriere della UILCA Nazionale, che fra qualche mese andrà in pensione. Pertanto, la Segreteria della UILCA Gruppo BNL è composta da: Andrea D'Orazio, Mario Cogo, Francesco Molinari (fino al 1 ottobre), Giuseppe Ronga e Ivan Tripodi. Il Consiglio di Coordinamento ha, inoltre, già provveduto ad individuare i nominativi che, nei prossimi mesi, entreranno a far parte della Segreteria di Gruppo, della Segreteria di BNL e della Delegazione Trattante.



IL PUNGIGLIONE

Leggiamo sempre con attenzione le interviste del dott. Munari. Contengono spunti di riflessione. Riteniamo cruciale un passaggio contenuto nella recentissima intervista rilasciata al Sole 24ORE: l'AD afferma che è necessario incrementare la redditività che deve essere superiore al costo del capitale, effettuando ingenti investimenti per la trasformazione digitale finalizzata alla riduzione dei costi (da sottintendere quelli relativi al personale!). Munari, inoltre, afferma che in BNL grazie a quota 100 il ricambio generazionale è in corso e che le carriere in banca non possono essere basate, come in passato, sull'esperienza e sull'anzianità. Vorremmo precisare in modo chiaro e diretto al dott. Munari che i dipendenti di BNL rappresentano la vera risorsa su cui puntare per rilanciare la banca! Le capacità professionali, la responsabilità ed il senso di appartenenza sono stati sempre una caratteristica del "popolo BNL", fattori distintivi che resistono nonostante l'imperversare di manager incompetenti ed arroganti che fanno di tutto per distruggerli! Il Sindacato ha sempre favorito il ricambio generazionale, invocato più volte dalla UILCA anche su questo giornale. L'accordo su quota 100, recentemente esteso a tutti gli interessati, ne è una limpida controprova. L'ultima precisazione sulle carriere dei lavoratori bancari: se si intende abolire qualsiasi criterio per avere mano libera per premiare i soliti noti, sappiate che il Sindacato sarà indisponibile. Se si vuole, invece, discutere sui metodi e sui criteri in modo da renderli condivisi e trasparenti, il Sindacato è sempre pronto ad intavolare un confronto costruttivo, in modo da superare le attuali distanze siderali!

UN FORTE GRAZIE AL NOSTRO FRANCESCO

di *Giancarmine Caputo*



Francesco Molinari

Ho assunto la carica di RSA nell'oramai lontano 2006 è da lì a poco si presentò la necessità di eleggere un nuovo segretario responsabile della UILCA BNL. La scelta cadde su Francesco Molinari. Per me, e forse anche per altri, un illustre sconosciuto, un Rsa della DG sino al quel momento poco attivo a livello nazionale. Per ricordare il suo nome, qualcuno mi suggerì di associarlo alla famosa marca di sambuca. Chi già lo conosceva mi disse: "è bravo ed è molto piacevole starci anche in compagnia, vedrai ti piacerà molto" non sapendo che oggi, a distanza di tanti anni, mai indicazione fu più di così precisa. Io e Francesco iniziammo l'attività sindacale quando per televisione si vedevano ancora le profetiche e tristi immagini dei dipendenti della Lehman Brothers che abbandonavano, dopo la bancarotta, il loro luogo di lavoro nel grattacielo di Wall Street trasportando scatoloni di cartone con i loro effetti personali. Mai immagine fu più foriera e mai nessuno poteva immaginare cosa ci sarebbe aspettato a livello economico, sociale ed anche sindacale. Si preparava un faticoso periodo per lavorare nel sindacato. Francesco iniziò la sua attività calandosi a capofitto: i contatti sempre presenti con le RRSSAA (ed anche con i semplici iscritti), la mediazione con la controparte, gli equilibri con le altre sigle ed i rapporti con la Segreteria Nazionale. Un fulcro dove giravano, con armonica geometria, tutte queste relazioni. Tanto preciso in queste cose quanto sbadato in altre, più di una volta gli è capitato di andare al mattino al lavoro con l'automobile e tornarsene la sera a casa con i mezzi pubblici dimenticandosi della sua automobile parcheggiata.

La sua determinazione e costanza si è manifestata in varie situazioni, dall'aver saputo incrementare la nostra sigla del 50% di iscritti, come risposta agli ingannevoli suoni delle sirene suonate dai fuoriusciti della nostra sigla, alla continuità dell'uscita mensile della nostra rivista "Uilcattivi" sulla cui durata, confesso, nuttivo poche speranze. Anche a lui dobbiamo la creazione del nostro sito web. Ne avevo parlato con uno dei segretari precedenti ma, vuoi per aver sottovalutato l'utilità della proposta vuoi per diffidenza, non se ne fece nulla. Francesco mi diede ampio e totale mandato per cui possiamo ora vantarci di essere citati su Wikipedia e di essere tra i pochi siti ufficiali di coordinamento aziendale sindacale del nostro settore. Devo anche dire che alcune volte, forse per diverse valutazioni politiche, non ho pienamente condiviso alcune sue scelte o, quanto meno, ho pensato che fosse il caso di essere più determinati e duri, ma poi la consapevolezza di non conoscere e vivere le relazioni come lui mi ha sempre portato e rispettare le scelte fatte e molte volte il risultato gli ha dato ragione. Nessuno può dimenticare la sua autoironia e la fragorosa risata che riesce a cogliere gli aspetti più comici del nostro vivere quotidiano e le gaffe da lui commesse nei suoi discorsi fiume nei nostri direttivi. Discorsi che se da una parte, per i tempi di durata, ricordano quelli di qualche grande leader politico della nostra gioventù dall'altra espressi con estrema chiarezza senza nulla di astruso e "sindacalese". Quando qualche anno fa cambiai casa un mio condomino nel salutarmi, in assoluta ed ingenua bontà d'animo, mi disse che gli dispiaceva aggiungendo: "sono sempre i migliori quelli che se ne vanno", lo ringraziai facendo un sorriso ed un mentale e poderoso scongiuro non potendolo esprimere in altro modo. Pertanto, non volendo ripetere l'improprio saluto, ringrazio Francesco di averlo conosciuto, convinto che sarà sempre dietro l'angolo (non abbandonerà facilmente la sua creatura ne sono ben certo), e che la squadra che ha lasciato, con Andrea in testa, andrà nella sua stessa direzione. Un forte abbraccio.

UILCATTIVI - NEWS MAGAZINE della UILCA - BNL/Gruppo BNPP

sito: www.uilcabnl.com - mail: uilcattivi@gmail.com - tel. +39.338.7361500

REDAZIONE: Giansalvatore Caparra, Giancarmine Caputo, Mario Cogo, Ornella Pisano, Alessandro Roselli, Maurizio Sgarro, Ivan Tripodi (Responsabile)

LA MIA UILCA BNL (segue da pag. 1)

a rischio il "lavoro umano", che in molti casi potrebbe essere riprodotto da macchine o robot. Si vive quindi in un ambiente lavorativo in continua evoluzione, con veloci cambiamenti dei modelli organizzativi, con la contrazione degli organici così evidente nel nostro settore, ma soprattutto vi è latente uno strisciante senso di precarietà e di quasi impossibilità nell'effettuare previsioni su un futuro anche prossimo. Sembrano lontani anni luce, i tempi in cui un lavoratore entrava in un'azienda per concludervi la carriera fino al pensionamento o i tempi in cui ci si specializzava in un'attività e sostanzialmente la si portava avanti fino alla conclusione dell'attività lavorativa, ora siamo tutti consapevoli che bisogna imparare a cambiare e ad essere flessibili. Ma ritorno alla domanda iniziale e potrei rispondere citando l'esempio di Luxottica, dove l'azienda ed i sindacati, hanno recentemente concluso un accordo di "flessibilità sostenibile" che consente la stabilizzazione del lavoro precario ma anche la riduzione volontaria dell'orario lavorativo a parità di stipendio: occorre precisare che Luxottica è un'azienda in continua crescita ed espansione, quindi nella possibilità di chiudere accordi così virtuosi. Io però credo che il principale compito di un sindacalista in un momento così delicato e per certi versi drammatico, sia necessariamente quello di stare in mezzo ai lavoratori. Parlando e confrontandomi con molti colleghi in questi anni, sono spesso emerse le problematiche che ognuno di noi ha in quanto essere umano, legate all'età in cui vive, di natura lavorativa, personale, familiare. Sono proprio questi aspetti che un'azienda deve tenere in massima considerazione. Troppe volte si ha l'impressione che l'incedere delle numerose riorganizzazioni, i continui cambiamenti organizzativi, non tengano conto dell'aspetto umano delle persone. Mi si risponderà che un'azienda deve fare business non filantropia: sì, ma credo tanto per fare un esempio, che se una mamma (o un padre) si trovi nella necessità, per accudire al meglio i propri figli, di una sede lavorativa confortevole anche in termini logistici, debba essere attenzionata; così come chi ha genitori anziani; così come i giovani lavoratori che chiedono prospettive di crescita. Obiettivo del Sindacato è quello di rappresentare all'azienda i problemi reali dei lavoratori, nella convinzione che, se il lavoratore si trovi in un clima aziendale confortevole e di benessere, possa essere certamente più produttivo. Bisogna quindi tornare a dare importanza alle persone: tecnologia, innovazione, sono i benvenuti ma nel rispetto del lavoratore. Concludo con un breve riferimento alla mia nomina, ringraziando Francesco per il grande lavoro svolto in questi anni, con onestà e caparbia e tutta la mia Organizzazione per la fiducia riposta in me, nella certezza che verranno momenti non facili ma nel convincimento che il nostro impegno sarà adeguato alle sfide che ci attendono.

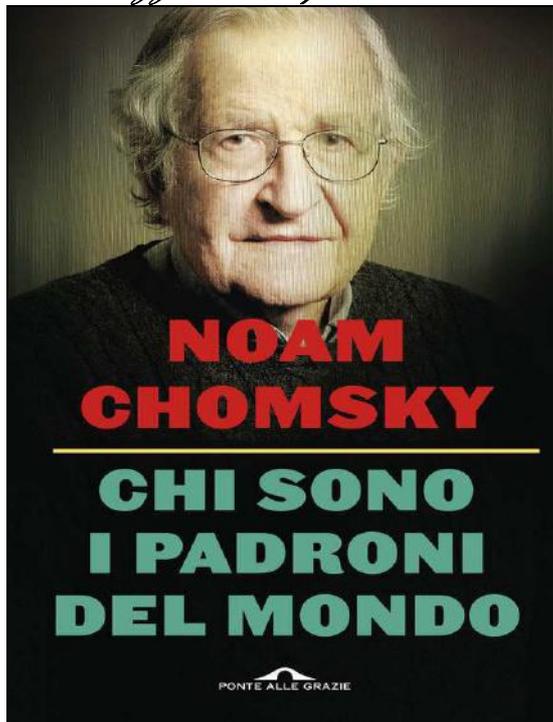
ANDREA D'ORAZIO

IL MIO VIAGGIO NELLA UILCA BNL (segue da pag. 1)

gio, doti indispensabili per essere un buon sindacalista. Ho ricoperto questo ruolo per circa 10 anni, ed oggi dovrei e potrei fare un bilancio di questa mia attività, ma lascio agli altri valutare i pregi ed i difetti, esprimere un giudizio sui risultati ottenuti e su quelli mancati, sulle ombre e le luci di questa mia lunga esperienza. Sinceramente è un esercizio che non mi appassiona, rischia di essere autocelebrativo, e poi i bilanci non sono il mio forte! (una affermazione compromettente, soprattutto per chi ricopre l'incarico di Tesoriere Nazionale, ma le contraddizioni sono il sale della vita). Lasciando quindi da parte, almeno per questa volta, gli aspetti più politici e sindacali, ritengo utile, soprattutto per me stesso, soffermarmi e condividere con i lettori di questo foglio, cosa ha rappresentato per me l'esperienza sindacale nella UILCA BNL. E' stata senza dubbio un'esperienza vissuta intensamente con gioia e passione, condividendo progetti e speranze, momenti difficili e complessi, valori ed ideali con un gruppo di amici e compagni con i quali ho percorso un bel pezzo di vita in comune! Una esperienza che ha assorbito molte delle mie energie, che mi ha arricchito e che mi ha aiutato a crescere anche dal punto di vista umano e culturale. Mi ha insegnato a tenere a bada quel conaturato narcisismo che alligna in ogni sindacalista; ha modificato il mio carattere, per natura introverso e poco propenso alla loquacità, trasformandomi (a volte ed a fatica) in un logorroico sindacalista. Ho cercato di aumentare la mia capacità di pormi all'ascolto degli altri, soprattutto nei confronti di quelli che hanno idee diverse dalle mie. Nel mio ruolo di segretario responsabile sono stato a volte bonariamente "accusato" di essere "ecumenico", ma io lo considero un complimento; smussare gli angoli, trovare un punto di equilibrio tra diverse visioni, cercare una sintesi condivisa, tenere insieme ed armonizzare un gruppo dirigente, coeso e motivato, mi sembrano appunto delle virtù piuttosto che dei difetti. Concludo trascrivendo l'ultimo pezzo della mia relazione al recente Consiglio della UILCA BNL che la sovrappiù commovente mi ha impedito di leggere. Mi piace chiudere questo mio ultimo intervento da Segretario Responsabile riproponendo una citazione che ho già fatto nella mia prima relazione al Direttivo del 2009, quando sono stato eletto, tratto da "Il lavoro intellettuale come professione" un libretto scritto da un sociologo del secolo scorso Max Weber che dice: "il possibile non verrebbe raggiunto se nel mondo non si ritenesse sempre l'impossibile". Noi che facciamo sindacato e che dobbiamo esplorare tutte le strade per raggiungere accordi possibili, dobbiamo avere anche la lungimiranza ed il coraggio di chiedere ciò che oggi sembra impossibile realizzare, perché solo così saremo in grado di costruire un futuro migliore!

FRANCESCO MOLINARI

Un Suggerimento per la Lettura



NOAM CHOMSKY (Philadelphia, 1928) è un linguista, filosofo, scienziato cognitivista, teorico della comunicazione, accademico, attivista politico e saggista statunitense. Nel libro "Chi sono i padroni del mondo" (*Ponte alle Grazie, 2019*), che è il più importante e ricco che l'autore abbia pubblicato da oltre un decennio a questa parte e rappresenta la summa aggiornata del suo pensiero politico, Noam Chomsky affronta le più attuali questioni di politica internazionale: dal terrorismo che sconvolge l'Occidente alle tensioni mediorientali, con particolare attenzione al conflitto israelo-palestinese, nonché a molte altre vicende globali. Lo fa costringendoci a guardare ciò che abbiamo davanti ai nostri occhi ma che ci rifiutiamo di vedere, assuefatti al "discorso ufficiale" e prigionieri di una "memoria autorizzata" che troppo dimentica. Con la competenza e la caparbia di un osservatore (e attivista) impegnato da più di cinquant'anni nello studio dei "sistemi di potere" e nella denuncia dei crimini perpetrati dai "padroni dell'umanità", ancora una volta ci indica le costanti del modo di agire di chi governa il mondo.

LETTERE E COMMENTI

Chiunque potrà scrivere a UILCATTIVI (uilcattivi@gmail.com)
Le idee, le proposte, i suggerimenti e, perché no, anche le critiche saranno di buon grado pubblicate. Pertanto, inviate alla nostra mail qualsiasi tipo di intervento per rendere questo news-magazine un luogo trasparente di confronto e di discussione al servizio esclusivo delle lavoratrici e dei lavoratori.

IL MIO IMPEGNO NELLA CASSA SANITARIA

di Ketty Bardellini



Voglio innanzitutto ringraziare tutti i 2807 colleghi e colleghe che mi hanno votato ed eletto nel Comitato di Gestione della Cassa Sanitaria BNL. Il successo ottenuto mi spinge ad impegnarmi ancora di più per espletare questo incarico nell'interesse non soltanto di chi mi ha votato ma di tutti gli associati alla Cassa. La Cassa Sanitaria rappresenta il risultato di una costante azione sindacale che ha saputo individuare e realizzare nel tempo obiettivi che hanno rafforzato la solidarietà e l'unità tra le lavoratrici ed i lavoratori della nostra Azienda. Ritengo, pertanto, necessario far sentire in modo unitario la voce degli eletti per estendere il peso di tutti i lavoratori/trici all'interno del Comitato di Gestione che, lo ricordo a tutti gli associati, è composto pariteticamente da Consiglieri eletti, espressione e strumento di tutela degli interessi dei lavoratori, e da Consiglieri nominati dalla Banca. Sotto l'esperta guida dell'attuale e futuro Presidente, di estrazione sindacale (come da Statuto) ed a fianco degli altri consiglieri, saremo tutti impegnati a salvaguardare e valorizzare la pluriennale esperienza della Cassa Sanitaria che, sulla base dei principi di solidarietà e mutualismo, è diventata un insostituibile strumento del welfare aziendale. Soprattutto in questi tempi di progressiva riduzione delle prestazioni della sanità pubblica è necessario rafforzare un valido strumento integrativo di tutela della nostra salute!

La Vignetta

ANCHE FRANCESCO HA LASCIATO IL SUO INCARICO

COSI' AVREMO UN SECONDO PAPA EMERITO?

MI RIFERIVO AL SEGRETARIO DELLA UILCA BNL.

